

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 439 Genova, giovedì 21 aprile 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SICUREZZA ALIMENTARE, 500 RITIRI L'ANNO

In Italia, una catena di supermercati ritira ogni anno dagli scaffali 400/500 prodotti alimentari. E' quanto emerge incrociando i dati forniti dal ministero della Salute con quelli del controllo qualità di Coop ed Esselunga. Questo tema ed altri verranno affrontati nella prossima edizione di Sicura, Convention sulla Sicurezza alimentare e Nutrizione in programma a Modena il 27 e 28 maggio prossimi.

Le campagne di ritiro sono un tema all'ordine del giorno anche in Europa, visto che l'anno scorso l'Italia ha inviato alla DG Sanco di Bruxelles (organismo

che coordina il sistema di allerta alimentare europeo Rasff) ben 468 segnalazioni (su un totale di 3040), collocandosi al primo posto dopo la Germania e la Gran Bretagna.

Per fare fronte alle emergenze gli uffici controllo qualità di Coop ed Esselunga dispongono di una struttura pronta ad intervenire in poche ore. La questione è abbastanza semplice quando l'allerta indica un solo articolo. Risulta più complicata quando la segnalazione interessa un ingrediente utilizzato in centinaia di preparazioni, come è avvenuto qualche anno fa per il peperoncino colorato con una sostanza cancerogena (Sudan

1), e più di recente con la carne di maiale irlandese alla diossina. In questi casi il ritiro si estende a diversi prodotti e la gestione si complica.

A parte gli incidenti di rilievo, il Rasff evidenzia solo una minima parte dei prodotti difettosi esposti sugli scaffali. I ritiri quotidiani nel 15/20% dei casi scattano per difetti relativi alla scadenza (errori di data, mancanza di inchiostro, scarsa leggibilità...). Spesso il ritiro è richiesto dall'azienda in seguito ad un problema riscontrato in fase di produzione (latte con elevata carica microbica, snack troppo salati, chiusura della confezione non perfetta, diciture errate...). Gli stessi supermercati intervengono regolarmente sui prodotti difettosi che recano il loro marchio. Alcune segnalazioni arrivano dai dipendenti quando sistemano gli scaffali e notano involucri troppo fragili, pasta con farfalline, confezioni di latticini bombati, buste di prosciutto

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Sicurezza alimentare, 500 ritiri l'anno	1	Congresso SIGG Liguria 2016	9
In prima linea contro l'usura	2	BITeB	9
Ecco la lista dei cibi più contaminati	3	La condizione di senza dimora in Italia oggi	10
Lucca: Cala il sipario sul Festival del Volontariato	4	Convegno: Lo sport per disabili a scuola	10
La Filarmonica Sestrese per il 71° della liberazione	6	"Ngwoma Mundo"	11
I giardini pensili di Genova tra XVII e XIX secolo	6		
Non basta dire Perdono	7		
"Premio Bontà Don Nando Negri" edizione 2016	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

saldate male, conserve in scatola ammaccate....

Ci sono poi i casi ispirati al principio di precauzione. Il sistema di allerta si attiva quando la comunità scientifica evidenzia sospetti su un additivo o su un ingrediente. In questi casi si sospende la vendita e si invitano i produttori a modificare la formulazione (come è

avvenuto per il benzoato aggiunto come conservante alle aranciate). Le segnalazioni più preziose arrivano però dai consumatori attraverso il numero verde, le mail e le lamentele presso i punti vendita. Bastano 3/4 reclami per togliere il prodotto dagli scaffali, come è accaduto di recente per una maionese con un forte odore di pesce, pane in cassetta dal sapore troppo acido

e porzioni di arrosto di tacchino con una strana colorazione gialla provenienti da aziende grandi e piccole. Gli episodi sono tanti ma per fortuna nel 90% dei casi il consumo degli alimenti sottratti alla vendita non può nuocere alla salute. Nonostante tutti i controlli l'incidente è sempre dietro l'angolo come registra la cronaca quotidiana!

Help Consumatori
Dir. Resp.
Antonio Longo,
Sede
Via dei Liburni, 2
- 00185 Roma
E-mail:
redazione@helpco
nsumatori.it
Amministrazione:
amministrazione@
consumedia.it,
info@consumedia.
it

IN PRIMA LINEA CONTRO L'USURA

Dopo il rinnovo dell'Opera diocesana Santi Erasmo e Marciano, l'arcivescovo Fabio Bernardo D'Onorio ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antiusura Magnificat Onlus di Gaeta che, in collaborazione con la Caritas diocesana, è impegnata in prima linea contro il drammatico fenomeno dell'usura.

Il Consiglio si è insediato ieri, lunedì 18 aprile, e risulta così composto: don Mariano Parisella, Presidente; don Antonio De Arcangelis, Direttore



pro tempore della Caritas Diocesana e Vicepresidente; il diacono Crescenzo Nasta, Segretario; Gianfrancesco Matarazzo, Tesoriere. Sono consiglieri Manolo De Novellis, Adriana Pasciuto e Pasquale Picano.

La Fondazione Magnificat è nata il 24 marzo 2009 e ascolta le richieste di persone e famiglie che versano in condizioni di grave indebitamento e sono a rischio di usura; fornisce consulenza legale e finanziaria ed, eventualmente, offre ogni forma di mediazione verso organismi istituzionali e non, in grado di offrire soluzione; rilascia idonee garanzie al fine di consentire l'accesso al credito precluso, da parte di banche o enti creditizi; svolge un'azione preventiva ed educativa

volta a raggiungere una giusta cultura antidebito; organizza, nel settore di attività, convegni, gruppi di studio e di ricerca, centri di assistenza; promuove la cultura della legalità e la conoscenza delle leggi sull'usura.

Dal 2009 al 2015 la Fondazione Magnificat ha operato 421 ascolti, di questi per 136 casi è stato possibile avviarli a soluzione, con un impegno economico di oltre un milione di euro. La Fondazione vive e persegue i suoi scopi grazie ai contributi dei privati, delle comunità ecclesiali, degli enti quali i Comuni, la Provincia di Latina e la Regione Lazio. Utilizza anche una parte dell'8xMille dell'Arcidiocesi di Gaeta. Riceve inoltre dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze un contributo finalizzato all'incremento di un Fondo di garanzia utilizzabile per la prevenzione. Tra le future attività l'accesso al campo del microcredito, convenzioni con istituti bancari, attività di sensibilizzazione e prevenzione, l'ampliamento degli operatori e aderenti alla Fondazione.

Per maggiori informazioni sulle attività della Fondazione Magnificat si può scrivere a fondazione.magnificat@gmail.com o telefonare ai numeri 0771.4530354-355.

Piazza
Arcivescovado
, 2 - 04024
Gaeta LT -
Tel.
349.3736518 -
comunicazioni
@arcidiocesig
aeta.it

ECCO LA LISTA DEI CIBI PIÙ CONTAMINATI

I broccoli provenienti dalla Cina sono il prodotto alimentare meno sicuro, con la quasi totalità (92%) dei campioni risultati irregolari per la presenza di residui chimici. Ma a preoccupare è anche il prezzemolo del Vietnam con il 78% di irregolarità e il basilico dall'India che è fuori norma in ben 6 casi su 10. È quanto emerge dalla «Black list dei cibi più contaminati» presentata dalla Coldiretti, sulla base delle analisi condotte dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa) nel Rapporto 2015 sui Residui dei Fitosanitari in Europa, al Palabarbuto di Napoli, in occasione della mobilitazione di migliaia di agricoltori italiani con i trattori a difesa della dieta medi-

terranea.

La conquista della vetta della classifica da parte della Cina non è un caso poiché il gigante asiatico - ricorda la Coldiretti - anche nel 2015 ha conquistato il primato nel numero di notifiche per prodotti alimentari irregolari perché contaminati dalla presenza di micotossine, additivi e coloranti al di fuori dalle norme di legge, da parte dell'Unione Europea, secondo una elaborazione della Coldiretti sulla base della Relazione sul sistema di allerta per gli alimenti. Su un totale di 2.967 allarmi per irregolarità segnalate in Europa, ben 386 (15%) hanno riguardato il gigante asiatico che in Italia nello stesso anno ha praticamente quintuplicato (+379%) le esportazioni di concentrato di pomodoro che hanno raggiunto circa 67 milioni di chili nel 2015, pari a circa il 10 per cento della produzione nazionale in pomodoro fresco equivalente.

Nella classifica dei prodotti più contaminati elaborata alla Coldiretti ci sono però anche le melagrane dall'Egitto che superano i limiti in un caso su tre (33%), ma fuori norma dal Paese africano sono anche l'11% delle fragole e il 5% delle arance che arrivano peraltro in Italia grazie alle agevolazioni all'importazione concesse dall'Unione Europea. Con una presenza di residui chimici irregolari del 21% i pericoli vengono anche dal peperoncino della Thailandia e dai piselli del Kenia contaminati in un caso su dieci (10%) «I problemi - sottolinea la Coldiretti - ri-

guardano anche la frutta dal Sud America come i meloni e i cocomeri importati dalla Repubblica Dominicana che sono fuori norma nel 14% dei casi per l'impiego di Spinosad e Cypermethrin. È risultato irregolare il 15% della menta del Marocco, un altro Paese a cui sono state concesse agevolazioni dall'Unione Europea per l'esportazione di arance, clementine, fragole, cetrioli, zucchine, aglio, olio di oliva e pomodori da mensa che hanno messo in ginocchio le produzioni nazionali. L'accordo con il Marocco - precisa la Coldiretti - è fortemente contestato dai produttori agricoli proprio perché nel Paese africano è permesso l'uso di pesticidi pericolosi per la salute che sono vietati in Europa». «Non c'è più tempo da perdere e occorre rendere finalmente pubblici i flussi commerciali delle materie prime provenienti dall'estero per far conoscere anche ai consumatori i nomi delle aziende che usano ingredienti stranieri», ha sottolineato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo.

“Il

Messaggero”

Via del Tritone,

152 - 00187 -

Roma - Tel.

(+39)06.47.201

Redazione

Internet:

[redazioneweb@](mailto:redazioneweb@ilmessaggero.it)

ilmessaggero.it

Da “Il Messaffero” del 20/4/2016



LUCCA: CALA IL SIPARIO SUL FESTIVAL DEL VOLONTARIATO

LUCCA. 19.000 braccialetti su altrettanti polsi: sono il simbolo dell'Italia che vuole cambiare e lo fa con il gusto del fare, trasformando l'invisibile in visibile. Il gadget simbolo dell'edizione 2016 del Festival Italiano del Volontariato è stato donato ai partecipanti. E' anche il simbolo di una cultura della solidarietà che da Lucca in questi giorni ha interrogato l'Italia, irrompendo nel dibattito pubblico e sui media con idee e azioni. Alla cerimonia di chiusura della manifestazione organizzata dal Centro Nazionale per il Volontariato e dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione erano presenti ieri (domenica 17 aprile) i protagonisti del Festival: più di 300 volontari che hanno reso possibile l'organizzazione e la logistica dell'evento. Non solo nel corso dei 25 convegni - a cui hanno partecipato circa 3000 persone - che hanno animato la quattro giorni di Lucca, ma anche durante i momenti di animazione che hanno coinvolto 15.000 persone provenienti da tutta Italia. Hanno affollato l'area espositiva allestita a Palazzo Ducale, la "Cittadella della Sanità" in Cortile

degli Svizzeri, il campo della protezione civile montato in Piazza Napoleone, la Staffetta della Solidarietà che ha animato le Mura urbane, i laboratori con protagonisti circa 1000 studenti delle scuole medie di tutta la Toscana, gli spettacoli del "Teatro dei Perché" organizzati insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

"Giornate piene di speranza -commenta il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca-, nel corso delle quali abbiamo fatto una cosa apparentemente semplice, ma rara: raccogliere, collegare e valorizzare le buone idee, le pratiche, le azioni che cambiano e migliorano la società. Devono essere trasformate in buona politica. Un ringraziamento sincero a tutti i volontari che hanno animato il Festival, alle associazioni, alle autorità locali e a tutte le aziende e realtà che vi hanno contribuito. Alla città di Lucca di cui il Festival è un patrimonio. Il Festival Italiano del Volontariato è ormai un appuntamento irrinunciabile dell'agenda politica e sociale italiana. Tornerà nell'aprile del 2017 con formule sempre più innovative e coinvolgenti".

Le idee e le azioni che cambiano l'Italia

Nel corso dei dialoghi del Festival Italiano del Volontariato sono state condivisi analisi, numeri, idee e azioni dell'Italia migliore. Il sottosegretario agli interni Domenico Manzione ha annunciato che dopo la gestione dell'emergenza arriva il Piano Nazionale per l'Integrazione con il coinvolgimento di Anci. Un fenomeno, quello delle migrazioni attuali, difficile da gestire, ma che vede nell'integrazione e nel rimpatrio volontario assistito le uniche vie di uscita. Ma accogliere non basta, bisogna incontrare, ha ricordato Mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes. Perché il servizio di accoglienza deve essere considerato un servizio fondamentale anche dagli enti locali, ha sottolineato il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore. Andando oltre l'ipocrisia nel trattare i temi dell'immigrazione, come ha suggerito Adriano, uno studente dell'Istituto Pertini di Lucca durante l'incontro "Raccontare città invisibili".

Il ruolo del volontariato è fondamentale non solo per la gestione dei flussi migratori: ma attenzione, perché la sussidiarietà

non è sostituzione, è collaborazione, integrazione. Dobbiamo pensare la sussidiarietà in termini di partnership, come emerso dal convegno "Città inclusive contro le marginalità" a cui è intervenuta fra gli altri Linda Laura Sabbadini dell'Istat. E per uscire dalla crisi, dalle crisi, è necessario l'apporto di tutti, anche di quelle fasce sociali che apparentemente rappresentano un costo insostenibile per la società: Il futuro dell'Italia è anche degli anziani, stiamo rovesciando la stanca narrazione sull'aspetto negativo dell'invecchiare. Lo ha ricordato Edoardo Patriarca presentando la proposta di legge sull'invecchiamento insieme alle associazioni Auser, Ada e Antea.

Dagli anziani ai più fragili con le idee per il "dopo di noi": serve costruire piccole realtà abitative, senza sradicare le persone e chiuderle nelle grandi strutture, ma facendole restare dove hanno vissuto, come ha ricordato il Coordinamento toscano "Di poi".

Dai vulnerabili ai giovani: la scuola è apertura e deve essere resa una struttura aperta. Come? Ad esempio inserendo il volontariato nel curriculum dello studente, come ha affermato il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. E le ha fatto eco il sottosegretario al welfare Luigi Bobba,

(Continua a pagina 5)

volontariat **oggi** **info**
Il web magazine del volontariato

(Continua da pagina 4)

annunciando un Piano di promozione del volontariato nelle scuole: 470 mila euro per 200 progetti. E dopo la scuola dell'obbligo un quinto di ogni generazione potrà avere a che fare con il bene comune grazie al nuovo Servizio Civile Volontario potenziato che la riforma del terzo settore licenzierà a breve con la definitiva approvazione alla Camera.

Così il futuro sarà meno grigio e più verde, colore della speranza, ma colore anche della sostenibilità ambientale che con i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio passa dal protagonismo della società civile. Lo si è ricordato nel convegno "Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile" a cui il portavoce dell'alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile Enrico Giovannini ha lanciato l'idea del Chief Data Officer da istituire in ogni città per usare i big data in maniera intelligente e creare città intelligenti.

Ma non bastano da sole le smart cities, servono anche gli smart citizen e ogni cittadino deve inventarlo.

Le amministrazioni locali devono fare la loro parte perché prendersi cura di un bene comune è liberare energia, come ha ricordato il presidente di Labsus Gregorio Arena. A Milano si è ripartiti proprio da lì, costruendo progetti che ruotano intorno alle relazioni fra le persone contro le solitudini metropolitane. Ne ha parlato Marco Granelli, assessore al volontariato e alla sicurezza del Comune di Milano. Sicurezza che oggi passa più dai progetti che favoriscono la socialità e la vicinanza che dalla repressione. E anche le aziende devono fare la loro parte, mettendo ad esempio i dipendenti, il capitale umano, al centro del fare impresa come ha ricordato l'amministratore delegato di Manfrotto Marco Pezzana. Uscendo da una logica di emergenza, ha suggerito

il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio perché gli strumenti di protezione civile devono essere adeguati e trasparenti sia per l'ordinario che per lo straordinario, trovando equilibrio fra rapidità e correttezza. Proprio in questo senso l'informazione e i giornalisti devono fare la loro parte. Un centinaio di loro al Festival sono andati a "lezione" di racconto dell'emergenza con l'evento organizzato in collaborazione con la sezione sociale del Corriere della Sera.

Così le città possono tornare le protagoniste del benessere che va a braccetto con il bello nel concetto di armonia che supera anche quello di bellezza, come ha ricordato lo storico dell'arte e scrittore Philippe Daverio nel corso dell'evento clou del Festival organizzato insieme al Banco Popolare.

Il Festival Italiano del volontariato è stato raccontato sui social con l'hashtag #fdv2016 che

VolontariatOggi.i
nfo
il webmagazine
del volontariato
Redazione
c/o Centro
Nazionale per il
Volontariato
via A. Catalani
158 - 55100
Lucca
Casella Postale
73
tel. 0583 419500
- fax 0583
419500
redazioneweb@vo
lontariatoggi.info

solo negli ultimi sette giorni è stato usato in 3.500 tweet. Per un resoconto "social" in tempo reale si può visitare la pagina facebook del Festival o il profilo twitter di Volontariato Oggi.



LA FILARMONICA SESTRESE PER IL 71° DELLA LIBERAZIONE

Come ogni anno la Filarmonica Sestrese di cui ricorre il 171° di fondazione celebra l'Anniversario della Liberazione con diverse iniziative avendo avuto tra le sue fila tre giovani Caduti che una lapide ricorda a tutte le generazioni future nella storica sede di Via Goldoni: Salvatore Prestia, caduto in combattimento, Emanuele Sciutto e Mario Dacconi caduti nella lotta partigiana e che sono stati commemorati il 19 aprile nell'Auditorium della Filarmonica.

Sestri Ponente è stato teatro di diverse episodi contro la popolazione, dai rastrellamenti nelle fabbriche, agli eccidi e fucilazioni di partigiani; la Filarmonica subito dopo la Liberazione prese parte solennemente a tutti i funerali dei Partigiani uccisi. L'iniziativa che ha ottenuto il Patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Liguria, è il Concerto della Libertà che si terrà sul Podio della Musica di Piazza Tazzoli Venerdì 22 Aprile alle ore 17.30 in collaborazione con il Comune di

Genova Municipio VI Medioponente, l'Anpi e il CIV di Sestri. Il tutto sotto l'Egida del MIBACT-DGS "Progetto Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale". Tra le Manifestazione del 25 Aprile a cui parteciperà la Filarmonica segnaliamo quella a cura del Comune di Genova che partendo alle 10.45 da Piazza della Vittoria, percorrendo Via XX Settembre, il Ponte Monumentale e Piazza De Ferrari, terminerà in Piazza Matteotti con le commemorazioni ufficia-

li.

PODIO DELLA MUSICA
DI PIAZZA TAZZOLI

VENERDI 22 APRILE
ORE 17.30

**CONCERTO DELLA
LIBERTÀ**

Inni Nazionali e Patriottici

Aida, G. Verdi, 10'00"

Moment for Morricone,
E. Morricone, 6'30"

Batman, D. Elfmann-Prince,
5' 00"

Porgy and Bess, G. Gershwin,
9' 20"

Rocky theme, B. Conti,
3' 10"

I Got Rhythm, G. Gershwin,
4'30"

The Chicken, J. Ellis, 4' 36"

Sister Sadie, H. Silver, 5' 00"

Birdland, J. Zawinul, 4' 32"

Direttore Matteo Bariani

Presenta Gianni Carboni



**DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.**

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

PEGLIFFLORA
Associazione Pegliffora

CUP CENTRO UNIVERSITARIO DEL PONENTE

Associazione Pegliffora e CUP Centro Universitario del Ponente
invitano la cittadinanza alla conferenza

**"...del bisogno di spazio e terra ne ha fatto spese il cielo":
i giardini pensili di Genova tra XVII e XIX secolo**

Relatrice la Dottorssa Serena Bertolucci
Direttrice della Galleria di Palazzo Reale e del Polo Museale della Liguria

Sabato 23 aprile 2016 - ore 15:30
Salone del Museo Navale di Pegli - Piazza C. Bonavino, 7

In collaborazione con **MU MA** **MUSEO NAVALE DI PEGLI**

Ingresso libero
fino ad esaurimento posti

Con il Patrocinio di **Municipio VII-Ponente**



non basta dire **PERDONO**

Per una giustizia dell'incontro

Giovanni Ricci figlio di Domenico, carabiniere ucciso in via Fani
Giorgio Bazzega figlio di Sergio, agente di polizia ucciso il 15 dicembre 1976
Andrea Coi ex membro delle Brigate Rosse

con **Pietro Bosco** del gruppo "Primi Terzi" **Mattia Fachino** del gruppo "Primi Terzi"
Giancarlo Gola gesuita **Guido Bertagna** gesuita



**giovedì
28 aprile**

ore 18,45

Università del Dialogo
Arsenale della Pace
Piazza Borgo Dora 61
Torino

Info sermig.org
sermig@sermig.org
 tel. 011 4368566

Parole come perdono, riconciliazione, incontro possono essere davvero alla portata oppure no? È la domanda da cui partirà la riflessione del prossimo incontro dell'Università del Dialogo del Sermig. Al centro, l'esperienza di alcune vittime e responsabili della lotta armata in Italia che con il

tempo hanno accettato di incontrarsi, di condividere il passato, per provare a riparare non solo le ferite personali, ma anche quelle della società.

Giovedì 28 aprile, alle ore 18,45, negli spazi dell'Arsenale della Pace, dialogheranno Giovanni Ricci, figlio di Domenico, carabiniere, facente par-

te della scorta di Aldo Moro, Giorgio Bazzega, figlio di Sergio, agente ucciso dalle Brigate Rosse nel 1976, e Andrea Coi, ex brigatista. Con loro, intervengono i padri Gesuiti Giancarlo Gola e Guido Bertagna e i membri del gruppo "Primi Terzi" Pietro Bosco e Mattia Fachino.

Ne uscirà una testimo-

nianza sul percorso di riconciliazione, raccontata nel volume "Il libro dell'incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto", a cura di Guido Bertagna, Adolfo Ceretti, Claudia Mazzucato).

L'incontro è promosso e organizzato dall'Università del Dialogo del Sermig, dall'Eremita del Silenzio di Torino e dalla onlus Essere Umani.

L'Università del Dialogo è lo spazio di formazione permanente del Sermig. Inaugurato il 31 gennaio 2004 in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II, vuole offrire strumenti di riflessione per affrontare le grandi sfide dell'esistenza nel segno della speranza. Negli ultimi anni, l'Università ha ospitato figure di ogni orientamento, credenti e non credenti, nel campo della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Ad ascoltarli altri adulti e soprattutto, i giovani.

L'incontro, ad ingresso libero, sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito www.sermig.org/ diretta.

Sermig -
Fraternità
della Speranza
Piazza Borgo
Dora 61 -
10152 Torino
Tel. 011-
4368566 - Fax
011-5215571
www.sermig.org
rg

“PREMIO BONTÀ DON NANDO NEGRI” EDIZIONE 2016

Il Consiglio direttivo dell'Associazione “Don Nando Negri Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)” bandisce il settimo “Premio Bontà don Nando Negri” da assegnare ad una persona, specialmente di giovane età, che si è distinta nel donare molto di sé agli altri, sull'esempio del caro don Nando.

Sarà un riconoscimento non in denaro che verrà consegnato ufficialmente il 9 luglio, in occasione della celebrazione del decimo anniversario dell'ingresso di don Nando nella Gloria del Padre.

Con il presente bando l'Associazione, nel rinnovare l'iniziativa, sottolinea che tutti possono inviare segnalazioni di persone meritevoli del nostro territorio.

Crediamo sempre di interpretare un particolare della figura di don Nando: avere il suo recapito nel Villaggio, ma correre con gli occhi, con la mente e con il cuore rivolto dovunque occorresse condivisione e amore.

- *Le segnalazioni – anche di persone già indicate negli scorsi anni che non sono state scelte - dovranno pervenire entro il 30 aprile 2016*

- *In forma scritta e controfirmata all'indirizzo:*

Associazione “Don Nando Negri - ONLUS”

Via IV Novembre 115 - 16030 Cogorno

- Oppure per posta elettronica:

donnandonegrionlus@villaggio.org

La giuria sarà formata dai membri del Consiglio e presieduta da una personalità del Tigullio

Per informazioni tel 340.4929681

Li, 15 gennaio 2016

*Il presidente
don Emilio Arata*

Primo annuncio

CONGRESSO SIGG LIGURIA 2016

Genova, 27/05/2016
Museo Commenda di Prè

Argomenti:

- *Delirium Day*
- *Ipertensione*
- *NAO*
- *Multidimensional Prognostic Index*
- *Parkinson / S. extrapiramidali*
- *Centri disturbi cognitivi e Demenze*
- *Oncogeriatría*
- *Luoghi di cura*
- *Infezioni di germi produttori KPC*



BITEB è un'associazione di volontariato che opera al fine di distribuire alle altre realtà non profit le migliori tecnologie possibili comprendenti materiale informatico e biomedico.

In particolare:

- computer ricondizionati;
- software nuovi (tramite Techsoup Italia) a prezzi agevolati.

Attraverso l'accordo tra CSVnet e BITEB tale opportunità è disponibile anche per le OdV.

Il CSV dei Due Mari può assistere le OdV nella compilazione della richiesta a BITEB e Techsoup Italia, nella raccolta e distribuzione dei prodotti, nell'assistenza all'installazione e all'avvio della strumentazione.

I requisiti di eleggibilità che debbono essere in possesso delle OdV sono:

- di essere una organizzazione non profit iscritta in un registro;
- di svolgere un'attività ritenuta condivisibile.

Per le attrezzature informatiche occorre registrarsi sul sito di Biteb (www.biteb.org) e inviare la documentazione richiesta. Per effettuare gli ordini del software è necessario, invece, creare un account utente anche sul sito di Techsoup Italia (www.techsoup.it).

Per informazioni e per avere un sostegno durante tutto l'iter procedurale contattare la segreteria del CSV dei Due Mari al numero 0965-324734.



28 Aprile 2016 - Ore 21:00
Palazzo Ducale, Sala Camino

La condizione di senza dimora in Italia oggi

Incontro con:

Prof. Maurizio Bergamaschi, Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna

Cistina Avonto, Presidente Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora FIO.PSD

Ingresso gratuito

San Marcellino Fondazione e Associazione: sosteniamo la vita.

Per informazioni: tel. 010 2470229 • associazione@sanmarcellino.it • www.sanmarcellino.it

INAIL
Direzione Regionale Liguria



SuperAbile
INAIL



Invito
CONVEGNO

Lo sport per disabili a scuola

Inclusione: il coraggio di cambiare paradigma

Interverrà il prof. Italo Fiorin - Università Lumsa di Roma

Lunedì 9 maggio 2016 h. 15,30/20,00
Casa delle Federazioni Sportive CONI - Salone C
Viale Padre Santo 1 - 16122 Genova



per info e prenotazioni tel. 010.542558 - liguria@comitatoparalimpico.it





"NGWOMA MUNDO"
Festival Della Musica del Mondo
negli ideali dell' **unicef**

Sabato 14 Maggio 2016 Piazza Piccapietra/Genova
II° Edizione

Organizzato Dall'Associazione "Mabota" A.S.A. in collaborazione con Il Municipio 1 Genova Centro Est, Consorzio Spera, Associazioni Gastronomadi, Gi.a.n Granara, Luanda, Dislessia, Conoscere Genova e altri

Ore 12:00 - 13:59: Visita nelle Bancarelle e Stand di Gastronomia per la degustazione, I laboratori e informazioni delle Associazioni.

Ore 14:00 - 14:59: Tavola Rotonda: Immigrazione, quali prospettive? Presidente Simone Leoncini, Prof. Edoardo Berti Riboli, N'koko Auguste Ex Console del Congo Brazza Ville a Milano, Elio Perugi (micro credito agli immigrati) e Laurentiu Iordache.

Ore 15:00 - 15:45: Gruppo Musicale dei Filippini. (F.R.G.) Scuole Pie Choir.

Ore 15:45 - 16:15: Laurentiu Iordache: Musica Romena Popolare Religiosa !!!

Ore 16:15 - 16:30: Spettacolo tradizionale Camerunense: Eric Siake.

Ore 16:30 - 17:30: Spettacolo: Gruppo Kelela di Ruffin Kata "Musica Congolese" RDC

Ore 17:30 - 18:30: African Gang Stars di Pino Parisi "Artisti Nigeriani"

Conduce: Ingrid Casanova

Ore 18:30 - 19:30: Saluti del Dott. Leonardo Chessa e della Presidente della Dislessia Onlus Sabrina Fusi, a seguire, Sorteggio Sottoscrizione a Premi e visita nelle varie bancarelle e stand per la degustazione e informazioni delle Associazioni.

Ore 19:30 - 20:00: African Gang Stars di Pino Parisi "Artisti Nigeriani".

Ore 20:00 - 21:00: Gruppo Nays Monteiro-Kizomba-Funana "Musica Capoverdiana"

Ore 21:00 - 22:00: Spettacolo: Gruppo JoChoneca di Joao Choneca "Musica Mozambicana"

Ore 22:00 - 23:30: Tributo a Claudio Baglioni (Igor Minerva e la band Note di Notte) "Italiani"

Conduce: Tina Tucci














Per info: 338.82.16.269  : Mabota
associazione mabota 2010@hotmail.com - www.associazionemabota.org

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

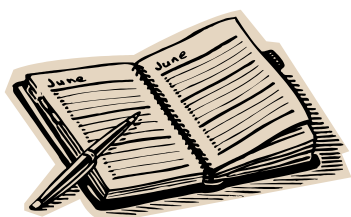
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)